

C. di L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Z. O. 17 Marzo 1945

Al Comando Alleato in Italia
e p.c.
Al Governo Italiano
" Ministero della Guerra Italiano
" C. di L. N. Alta Italia
" Com. A. I.
" Comando Regionale Lombardo
" " della Piazza di Milano

Loro Sedi

I Comandi della Raggruppamento "FIAMME VERDI" e del Raggruppamento Divisioni Patrioti "Alfredo DI DDIO" riuniti hanno constatato:

- 1°) Completa identità di vedute sul:
 - a) carattere prettamente militare delle loro formazioni;
 - b) necessità di unità di direttive e di comando per raggiungere scopi concreti sul piano operativo;
 - c) urgenza di una unificazione effettiva senza interferenze di carattere politico.
- 2°) Sfiducia nei componenti delle loro formazioni sull'efficienza degli attuali organi preposti dal C. di L. N. a compiti militari;
- 3°) Mancanza di una effettiva unità tra le formazioni del C. V. L. per una efficiente campagna di liberazione;
- 4°) Mancanza di tempestività nelle comunicazioni di ordini e di consistenti collegamenti;
- 5°) Insufficiente assegnazione di fondi presumibilmente in conseguenza di una sproporzione valutativa a favore delle formazioni a tendenza politica e per una distinzione che esclude dal finanziamento gli uomini inquadrati e armati del piano, impedendone il potenziamento. (sono eccettuate le formazioni esistenti in Milano)
- 6°) assenza di un servizio efficiente di stampa e propaganda sofferito in parte dai singoli comandi;
- 7°) L'attuale divisione in Comandi Regionale, Provinciali e di Piazza, viene ad intralciare il finanziamento e la comandabilità delle formazioni, che devono dipendere contemporaneamente da più Comandi.

Di conseguenza, data la contiguità di zone decidono di coordinare con un organo unico l'attività operativa delle formazioni dipendenti dai due raggruppamenti.

Chiedono che la progettata divisione in Comandi di Zona non intralci l'operato dei comandi operativi, i quali di necessità esigono libertà d'azione in un raggio più ampio di quello di determinate circoscrizioni territoriali.

Propongono che vengano inviate tempestivamente direttive precise possibilmente per tramite di una missione Alleata permanente presso questo Comando unificato.

firmato..... *A. Rionzi* per le Fiamme Verdi
" *Cap. S. Dario* " il Raggr. A. Di Dio

C. di L. N.
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

Z.O. 17 marzo 1945

Al Comando Alleato in Italia
e p.c.
Al Governo Italiano
" Ministero della Guerra Italiano
" C. di L. N. Alta Italia
" Comando A. I.
" " Regionale Lombardo
" " della Piazza di Milano

Loro Sedi

I Comandi del Raggruppamento "FIAMME VERDI" e del Raggruppamento Divisioni Patrioti "ALFREDO DI DIO" riuniti hanno constatato:

- I°) Completa identità di vedute sul:
 - a) carattere prettamente militare delle loro formazioni;
 - b) necessità di unità di direttive e di comando per raggiungere scopi concreti sul piano operativo;
 - c) urgenza di una unificazione effettiva senza interferenze di carattere politico.
- 2°) Sfiducia nei componenti delle loro formazioni sull'efficienza degli attuali organi preposti dal C.di L.N. a compiti militari;
- 3°) Mancanza di una effettiva unità tra le formazioni del C.V.L. per una efficiente campagna di liberazione;
- 4°) Mancanza di tempestività nelle comunicazioni di ordini e di consistenti collegamenti;
- 5°) Insufficiente assegnazione di fondi presumibilmente in conseguenza di una sproporzione valutativa a favore delle formazioni a tendenza politica e per una distinzione che esclude dal finanziamento gli uomini inquadrati e armati del piano, impedendone il potenziamento (sono eccettuate le formazioni esistenti in Milano);
- 6°) Assenza di un servizio efficiente di stampa e propaganda sopperito in parte dai singoli comandi;

7°) L'attuale divisione in Comandi Regionale, Provinciali e di Piazza, viene ad intralciare il finanziamento e la comandabilità delle formazioni, che devono dipendere contemporaneamente da più Comandi.

Di conseguenza, data la contiguità di zone decidono di coordinare con un organo unico l'attività operativa delle formazioni dipendenti dai due Raggruppamenti.

Chiedono che la progettata divisione in Comandi di Zona non intralci l'operato dei comandi operativi, i quali di necessità esigono libertà d'azione in un raggio più ampio di quello di determinate circoscrizioni territoriali.

Propongono che vengano inviate tempestivamente direttive precise possibilmente per tramite di una missione Alleata permanente presso questo Comando unificato.

firmato: A. Fiori

per le Fiamme Verdi

" Cap. Adolfo

" il Raggr. A. Di Dio